

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
TRA IL DIRIGENTE, IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE
DELLA SCUOLA "ASCOLTANDO I BAMBINI"
E LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI ISCRITTI

La sottoscritta Furfaro Maria Rosaria, in qualità di Dirigente della scuola "Ascoltando i bambini",

il Signore

e la Signora

.....
in qualità di genitori o titolari della responsabilità genitoriale dell'alunno/a

nato a

Provincia di

residente in

via

e domiciliato in

via

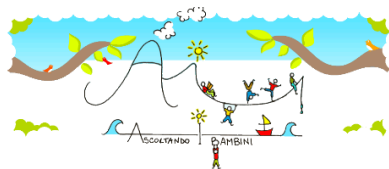
tutti consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

INERENTE ALLA FREQUENZA DELL'ALUNNO/A

.....
(Cognome e nome)



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA SECONDARIA

Gli uomini fondano le loro società ispirandosi a dei credi, a delle fedi, a degli ideali; tali principi distinguono e identificano un popolo dall'altro, diventando così le basi attraverso le quali si fonda l'educazione del gruppo.

Il luogo dove tali credi vengono meglio spiegati ed applicati dopo la famiglia dovrebbe essere la scuola, non è il grado di scuola che condiziona i principi fondamentali su cui si fonda una società, ma è il linguaggio utilizzato affinché essi siano comprensibili.

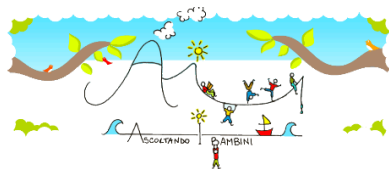
Noi crediamo, infatti, che la saggezza non si trovi in cima alla montagna della scuola superiore, ma nel mucchio di granelli di sabbia delle spiagge senza fine dove i bambini giocano.

Se riflettessimo sui principi che tutti i giorni dovrebbero governare le scelte della nostra vita ci accorgeremmo di averli imparati in famiglia e a scuola. Infatti, tutto ciò che serve ad un uomo riguardo a cosa fare, a come vivere, come comportarsi, lo ha imparato lì.

Capita a tutti di chiedersi: **"Perché devo andare a scuola?"**, o ancora: **"Perché mio figlio deve frequentare la scuola?"**.

A scuola si va per essere introdotti nell'organizzazione fondamentale della società e ancor di più per imparare e per ricevere un'educazione, nel senso proprio del termine ovvero per conoscere, imparare applicare le regole fondamentali del vivere civile, attraverso un linguaggio semplice e comprensibile, costituito più dai fatti che dalle parole.

Tali obiettivi, però non possono essere perseguiti unilateralmente ed esclusivamente nell'ambiente scolastico, ma devono essere la risultante dell'impegno per un intervento integrato tra coloro che sono i protagonisti.



La nostra scuola vuole porsi, in relazione agli specifici ruoli, come luogo di confronto ed alleanza fra genitori e insegnanti e di partecipazione responsabile per gli alunni.

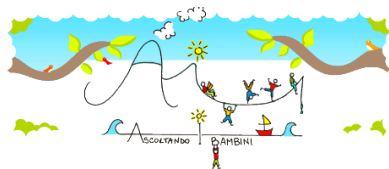
E' necessario che essa diventi sempre più uno spazio nel quale ciascuno è chiamato ad esercitare la propria personale responsabilità, costruita sui valori della cittadinanza, la partecipazione attiva, la solidarietà, il rispetto della libertà, il riconoscimento della dignità di ciascuno, il superamento del pregiudizio. Dunque un laboratorio di valori, una palestra di democrazia per realizzare quella corresponsabilità educativa necessaria al successo formativo di ogni singolo alunno.

Queste sono state le intenzioni del legislatore nel prescrivere la stipula di un particolare accordo: il Patto educativo di responsabilità.

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversa specificità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno" (DPR 249/1998).

Per realizzare questa comunità educante è necessario che tutte le componenti si rendano disponibili ad attuare un progetto educativo condiviso.

"La scuola, pertanto, ritiene opportuno richiedere la condivisione e la sottoscrizione da parte delle famiglie di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie." (DPR 245/2007)



Il Contratto non rappresenta il punto di arrivo, ma la base su cui innestare semplici, ma chiari e condivisi, accordi formativi fra insegnanti, genitori e alunni, tenendo anche conto della specificità delle singole classi.

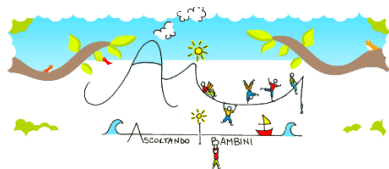
Il Patto Educativo di Corresponsabilità è proposto alle famiglie, illustrato agli alunni e riconfermato all'inizio di ogni grado scolastico:

1. Primo anno della Scuola dell'Infanzia;
2. Primo anno della Scuola Primaria;
3. Primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola Famiglia realizzato ai sensi del DPR 235 del 21.11.2007, è costruito mediante la collaborazione e l'impegno dei Docenti, dei Genitori, degli Alunni e del Dirigente Scolastico e vincola tutti ad una reciprocità di diritti e di doveri che ciascuno, secondo il proprio ruolo, è chiamato ad assumere e sottoscrivere.

Premesso che l'apprendimento è facilitato se avviene in un ambiente nel quale ciascuno si sente incluso ed è significativo se attivo, partecipato, motivato, il Patto educativo di corresponsabilità:

- si fonda sulla convinzione che la formazione e la crescita sono processi improntati al valore irrinunciabile del rispetto reciproco e richiedono una costante e significativa cooperazione tra scuola e famiglia
- favorisce la condivisione di alcuni valori irrinunciabili tra adulti e allievi
- trova il proprio fondamento nelle linee educative del Piano dell'Offerta Formativa ed è coerente con gli aspetti normativi e disciplinari contenuti nel Regolamento di Istituto.



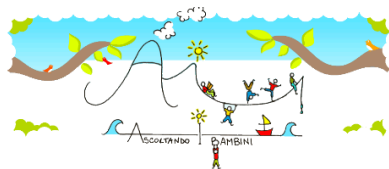
Scuola, docenti, studenti e genitori sottoscrivono un Patto di corresponsabilità nel quale sono esplicitati e condivisi i reciproci impegni.

La **Scuola**, come Istituzione, si impegna a:

- Elaborare un Piano dell'Offerta Formativa che garantisca qualità e valore formativo.
- Elaborare un curricolo con obiettivi formativi adeguati programmandone un'attenta verifica e valutazione.
- Operare in modo collegiale.
- Offrire un ambiente sereno, sicuro e stimolante.
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Organizzare attività di recupero, di rinforzo e di potenziamento dell'apprendimento
- Prevenire e/o reprimere atti di bullismo.
- Promuovere lo sviluppo di competenze di Educazione Civica.
- Garantire l'attenta sorveglianza degli alunni, attivando le migliori pratiche organizzative in relazione ai vincoli legati alle risorse di organico ATA Profilo Collaboratore scolastico assegnate all'Istituto e alle eventuali assenze non prevedibili del personale.

La **Dirigenza scolastica** si impegna a:

- garantire le opportunità di successo formativo per tutti gli alunni in relazione al proprio livello di partenza,
- garantire le condizioni affinché studenti, genitori, docenti e personale non docente possano esprimere al meglio il proprio ruolo,
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra tutte le componenti della comunità scolastica,
- cogliere i bisogni formativi e ricercare risposte adeguate,
- verificare ed intervenire con provvedimenti, nel rispetto della normativa vigente, nel caso di inosservanza di quanto esplicitato nel presente documento.
- far sì che ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di Classe sempre e solo alla luce della finalità costituita dal compito della scuola che è quello di educare.

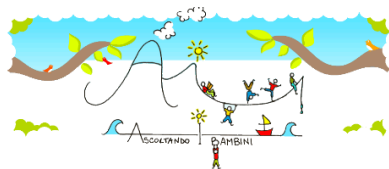


Il **personale non docente** si impegna a:

- essere puntuale, responsabile e svolgere con precisione il lavoro assegnato,
- conoscere il Regolamento di Istituto, l'offerta formativa e le necessità di accoglienza per gli alunni in difficoltà, per quanto di competenza,
- segnalare al Dirigente e ai collaboratori dello stesso eventuali problemi e collaborare, per quanto di competenza, alla soluzione degli stessi
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti operanti nella scuola.

Io, **Docente** mi impegno a:

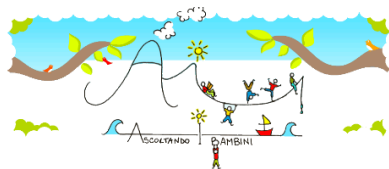
- Rispettare e realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Far conoscere il Regolamento di Istituto e individuare con gli studenti regole di base per un proficuo svolgimento delle attività in classe.
- Creare in classe un clima di fiducia, serenità, cooperazione e armonia.
- Attuare strategie didattiche ed interventi educativi per migliorare la motivazione allo studio e il rendimento scolastico.
- Illustrare agli alunni, motivandoli, gli obiettivi educativi e didattici, i tempi e le modalità di attuazione delle attività proposte per renderli consapevoli e partecipi del percorso educativo e didattico.
- Rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni ed attivare percorsi individualizzati.
- Svolgere le attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto alla progettazione, esplicitando gli obiettivi, i criteri per la valutazione delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare nell'alunno un processo di autovalutazione.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità offrire agli allievi un modello di riferimento esemplare attraverso un comportamento corretto e coerente con i principi educativi proposti (puntualità, linguaggio e abbigliamento consoni all'ambiente scolastico, utilizzo del telefono cellulare solo in caso di effettiva necessità e straordinarietà, previa comunicazione agli alunni e al dirigente, non fumare durante le attività e negli spazi della scuola.
- Considerare un valore le diversità di cultura, religione, lingua, genere prevenendo ogni possibile forma di esclusione.
- Lavorare in modo collegiale con gli altri docenti.



- Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa.
- Vigilare sul comportamento e sulla sicurezza degli alunni in tutte le attività e gli ambienti scolastici.
- Essere disponibili ad un confronto costruttivo con la famiglia, comunicando in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi, oltre che agli aspetti inerenti il comportamento.
- Utilizzare in modo responsabile e corretto il cellulare e i mezzi informatici in modo da fornire ai propri alunni l'esempio di un uso consapevole e adeguato di tali strumenti.
- Insegnare le regole per un uso positivo e costruttivo delle nuove tecnologie.
- Conoscere e far rispettare la legge n. 71 in materia di cyber-bullismo.
- Promuovere la conoscenza delle condotte corrette in materia di bullismo/ cyber-bullismo organizzando attività di informazione e prevenzione per le loro famiglie.
- Gestire le situazioni problematiche, sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari come da regolamento di istituto.

Io, **Alunno**, mi impegno a:

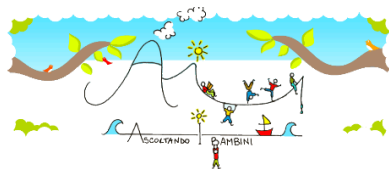
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto, prendendo coscienza dei propri diritti e doveri.
- Collaborare con l'insegnante per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento.
- Adottare un comportamento corretto ed adeguato nelle diverse situazioni, nei diversi ambienti (classe - intervallo - mensa - palestra - laboratori etc.) e nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri.
- Avere rispetto nei confronti della Dirigente Scolastica, dei docenti e del personale ATA.
- Rispettare le opinioni altrui in nome della tolleranza, della convivenza civile e del dialogo.
- Rispettare l'ambiente scolastico utilizzando correttamente le strutture e gli strumenti.
- Non usare il cellulare e i mezzi informatici messi a disposizione della scuola per scopi personali durante la permanenza nell'edificio scolastico.
- Comunicare alle figure di riferimento (insegnanti, genitori, collaboratori scolastici, Dirigente Scolastica) eventuali episodi di bullismo / cyberbullismo verificatisi all'interno e al di fuori dell'istituto scolastico.
- Non rendersi protagonisti e dissociarsi da episodi di bullismo fisico e psicologico.
- Non rendersi protagonisti e dissociarsi da episodi di cyberbullismo.



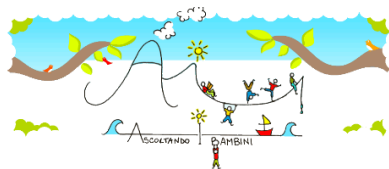
- Partecipare in modo attivo alle iniziative e proposte della scuola per affrontare e gestire episodi di bullismo/cyberbullismo.
- Utilizzare le nuove tecnologie, in particolare messaggistica istantanea e non, social network, condivisione di immagini, nel contesto scolastico ed extrascolastico, in modo consapevole, rispettoso di sé e degli altri.
- Usare un linguaggio e un abbigliamento consoni al contesto educativo che caratterizza la scuola.
- Far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate.
- Consegnare ai genitori lettere, avvisi e comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti.
- Presentarsi a scuola puntualmente.
- Presentarsi a scuola forniti dell'occorrente richiesto per le attività didattiche.
- Partecipare in modo responsabile a tutte le attività proposte dalla scuola.
- Annotare con precisione e continuità i compiti e le consegne degli insegnanti.
- Impegnarsi nello studio al massimo delle proprie capacità.
- Svolgere le attività di studio, i compiti e i lavori assegnati a casa con attenzione, serietà e puntualità.

Io, **Genitore**, mi impegno a:

- Trasmettere ai figli la consapevolezza che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa.
- Conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo collaborando con gli insegnanti.
- Conoscere il Regolamento di Istituto e collaborare perché i figli ne rispettino le norme.
- Tenersi informati sui criteri, sugli obiettivi e sulle modalità di lavoro che caratterizzano il percorso educativo e didattico.
- Conoscere e rendere consapevoli i propri figli sull'importanza di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici.
- Informarsi sulle norme vigenti in materia di bullismo/cyberbullismo (Legge 71 del 29 maggio 2017 in materia di cyberbullismo).
- Partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola.
- Essere consapevoli e responsabili del proprio ruolo primario nell'educazione dei figli, anche nell'utilizzo dei dispositivi informatici.



-
- Ricordare ai propri figli che all'interno delle strutture scolastiche e durante le attività didattiche esterne è vietato l'uso dei cellulari e di altri strumenti informatici per scopi non autorizzati.
 - Collaborare coi docenti nella gestione di interventi educativi.
 - Prendere visione delle verifiche e garantire la loro restituzione nel tempo previsto.
 - Collaborare affinché i propri figli rispettino la puntualità.
 - Sviluppare nei figli il rispetto per le persone e per l'ambiente che caratterizza la scuola.
 - Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro competenza.
 - Vigilare affinché i figli si rechino a scuola forniti del materiale occorrente e decorosi nell'abbigliamento (nel rispetto delle indicazioni in merito alla divisa scolastica della scuola).
 - Favorire l'autonomia personale del figlio attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona e dell'ambiente.
 - Sostenere e guidare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici.
 - Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola.
 - Garantire il più possibile una regolare frequenza scolastica.



Il Patto di corresponsabilità è stato approvato:

- dal Collegio Docenti del n.
- dal Consiglio d'Istituto del n.

Sottoscritto da:

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Maria Rosaria Furfaro

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Prof. Vittorio Di Sapio

I Genitori dell'alunno/a

Signor

Signora

L'alunno
